

**UNITRE IVREA  
A. A. 2016-2017**

*DA DOVE VIENE E DOVE (FORSE?) VA LA NOSTRA LINGUA  
L'ITALIANO, LA SUA STORIA ED UN TESTIMONE ILLUSTRE: DANTE ALIGHIERI*

29 marzo 2017

*Lectura Dantis*: Un grande santo: Francesco d'Assisi (*Par.* XI)

Luogo	Paradiso
Cielo	Sole (4° cielo)
Spiriti angelici	Potestà
Anime	Spiriti sapienti
Aspetto	Luci che si dispongono in due cerchi concentrici intorno a Dante e a Beatrice
Schema del canto	vv. 1-12      Introduzione: critica alle attività umane
	vv. 13-27    Inizio del discorso di San Tommaso d'Aquino
	vv. 28-42    Intervento della Provvidenza nella storia della Chiesa
	vv. 43-117   Biografia di San Francesco d'Assisi
	vv. 43-54    Posizione geografica di Assisi e nascita del Santo
	vv. 55-75    Nozze tra Francesco e madonna Povertà
	vv. 76-87    Primi discepoli di Francesco
	vv. 88-108   La Regola e le sue due approvazioni papali
	vv. 109-117 Morte di Francesco e sua eredità
	vv. 118-139 Polemica con l'ordine domenicano

O insensata **cura** de' mortali,  
quanto son difettivi sillogismi  
quei che ti fanno in basso batter l'ali!  
Chi dietro a *iura* e chi ad aforismi  
sen giva, e chi seguendo sacerdozio,  
e chi regnar per forza o per sofismi,  
e chi rubare e chi **civil negozio**,  
chi nel diletto de la carne involto  
s'affaticava e chi si dava a l'ozio,  
quando, da tutte queste cose sciolto,  
con Bëatrice m'era suso in cielo  
cotanto gloriosamente accolto.      12

Poi che ciascuno fu tornato ne lo  
punto del cerchio in che avanti s'era,  
fermossi, *come* a candellier candelo.  
E io senti' dentro a quella lumera  
che pria m'avea parlato, sorridendo  
incominciar, faccendosi più mera:  
«Così com'io del suo raggio resplendo,  
sì, riguardando ne la luce eterna,  
li tuoi pensieri onde cagioni apprendo.  
Tu dubbi, e hai voler che si ricerca  
in sì aperta e 'n sì distesa *lingua*  
lo dicer mio, ch'al tuo sentir **si sterna**,  
ove dinanzi dissi: "**U'** ben s'impingua",

e là u' dissi: "Non nacque il secondo";  
e qui è **uopo** che ben si distingua. 27

La provedenza, che governa il mondo  
con quel **consiglio** nel quale ogne aspetto  
creato è vinto pria che vada al fondo,  
però che andasse ver' lo suo diletto  
*la sposa di colui ch'ad alte grida*  
*disposò lei col sangue benedetto,*  
in sé **sicura** e anche a lui più fida,  
due **principi** ordinò in suo favore,  
che quinci e quindi le fosser per guida.  
L'un fu tutto **serafico** in ardore;  
l'altro per sapienza in terra *fue*  
di cherubica luce uno splendore.  
De l'un dirò, però che d'amendue  
si dice l'un pregiando, qual ch'**om** prende,  
perch' ad un fine fur l'opere sue. 42

Intra Tupino e l'acqua che discende  
del colle **eletto** dal beato Ubaldo,  
fertile costa d'alto monte pende,  
onde Perugia sente freddo e caldo  
da Porta Sole; e di rietro le piange  
per grave giogo Nocera con Gualdo.  
Di questa costa, là dov'ella **frange**  
più sua rattezza, nacque al mondo un sole,  
come fa questo talvolta di Gange.  
Però chi d'esso loco fa parole,  
non dica **Ascesi**, ché direbbe corto,  
ma **Oriente**, se proprio dir vuole. 54  
Non era ancor molto lontan da l'**orto**,  
ch'el cominciò a far sentir la terra  
de la sua gran virtute alcun conforto;  
ché per tal donna, giovinetto, in guerra  
del padre corse, a cui, come a la morte,  
la porta del piacer nessun **diserra**;  
e dinanzi a la sua spirital corte  
*et coram patre* le si fece unito;  
poscia di dì in dì l'amò più forte.  
Questa, privata del primo marito,  
millecent'anni e più **dispetta** e scura  
fino a costui si stette senza invito;  
né valse udir che la trovò sicura  
con Amiclate, al suon de la sua voce,  
*colui ch'a tutto 'l mondo fé paura*;  
né valse esser costante né **feroce**,  
sì che, dove Maria rimase giuso,  
ella con Cristo pianse in su la croce.  
Ma perch'io non proceda troppo chiuso,

Francesco e Povertà per questi amanti  
prendi oramai nel mio parlar diffuso. 75

La lor concordia e i lor lieti sembianti,  
amore e meraviglia e dolce sguardo  
facieno esser cagion di pensier santi;  
tanto che 'l venerabile Bernardo  
si scalzò prima, e dietro a tanta pace  
*corse e, correndo*, li parve esser tardo.

Oh ignota ricchezza! oh ben ferace!  
Scalzasi Egidio, scalzasi Silvestro  
dietro a lo sposo, sì la sposa piace.  
Indi sen va quel padre e quel maestro  
con la sua donna e con quella famiglia  
che già legava l'**umile capestro**. 87

Né li gravò viltà di cuor le ciglia  
per esser fi' di Pietro Bernardone,  
né per parer dispetto a meraviglia;  
ma regalmente sua dura intenzione  
ad Innocenzio aperse, e da lui ebbe  
primo sigillo a sua religione.

Poi che la gente poverella crebbe  
dietro a costui, la cui mirabil vita  
meglio in gloria del ciel si canterebbe,  
di seconda corona **redimita**  
fu per Onorio da l'Etterno Spiro  
la santa voglia d'esto **archimandrita**.

E poi che, per la sete del martiro,  
ne la presenza del Soldan superba  
predicò Cristo e li altri che 'l seguirono,  
e per trovare a conversione acerba  
troppo la gente e per non stare indarno,  
redissi al frutto de l'italica erba,  
nel crudo sasso intra Tevero e Arno  
da Cristo prese l'ultimo sigillo,

che le sue membra due anni portarno. 108

Quando a colui ch'a tanto ben sortillo  
piacque di trarlo suso a la mercede  
ch'el meritò nel suo farsi pusillo,  
a' frati suoi, sì com'a giuste rede,  
raccomandò la donna sua più cara,  
e comandò che l'amassero a fede;  
e del suo grembo l'anima preclara  
mover si volle, tornando al suo regno,  
e al suo corpo non volle altra bara. 117

Pensa oramai qual fu colui che degno  
collega fu a mantener *la barca*  
*di Pietro in alto mar per dritto segno*;  
e questo fu il nostro **patriarca**;  
per che qual segue lui, com' el comanda,

discerner puoi che buone merce carca.  
Ma 'l suo **pecuglio** di nova vivanda  
è fatto ghiotto, sì ch'esser non puote  
che per **diversi salti** non si spanda;  
e quanto le sue pecore remote  
e vagabunde più da esso vanno,  
più tornano a l'ovil di latte vòte.  
Ben son di quelle che temono 'l danno  
e stringonsi al pastor; ma son sì poche,  
che le *cappe fornisce poco panno*.  
Or, se le mie parole non son fioche,  
se la tua audienza è stata attenta,  
se ciò ch'è detto a la mente revoche,  
in parte fia la tua voglia contenta,  
perché vedrai la pianta onde si scheggia,  
e vedra' il corrègger che argomenta  
"U' ben s'impingua, se non si vaneggia"». 139